

COMUNE DI VENTIMIGLIA

PROVINCIA DI IMPERIA



Soggetto proponente:

CALA DEL FORTE S.R.L.

Via Gianni Cozzi, 1 - 18010 - S. STEFANO AL MARE (IM)

**PROGETTO DEFINITIVO CON ANNESSO S.U.A.
PER LA REALIZZAZIONE DI UN APPRODO TURISTICO
PER LA NAUTICA DA DIPORTO (D.P.R. 509/97)**

OTTEMPERANZA ALLA DGR 225 DEL 06/03/2009

Tavola:

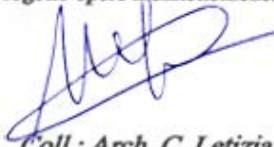
**RELAZIONE PER IL SUPERAMENTO
E L'ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE**

Progetto opere marittime:

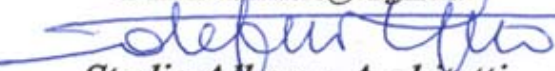


Coll.: Ing. L. Tarantino
Geom.F. Vedovato

Progetto opere architettoniche:


Coll.: Arch. C. Letizia

Ing. Stefano Puppo
Studio associato Tema.Idro
Via Roma, 119 - 18038 Sanremo
Tel: 0184 507412 - fax 0184 591233
E-mail: tema.idro@virgilio.it


Studio Alborno Architetti
P.za Eroi della Libertà, 26 - 18012 Bordighera
Tel: 0184 266364 - fax 0184 268843
E-mail: studioalborno@tiscali.it

Elaborato:

O

Data:

APRILE 2009

RELAZIONE TECNICA

ATTA A DIMOSTRARE LA RISPONDEZZA DELL'INTERVENTO IN MATERIA DI ABBATTIMENTO DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

Premessa

Il progetto per il porto turistico interessa, nella sua complessità, spazi sia di uso pubblico, sia di uso privato.

La presente relazione, suddivisa in due parti, è tesa a dimostrare la rispondenza in materia di abbattimento delle barriere architettoniche in ambiti pubblici e privati.

Per quanto riguarda le parti di uso pubblico, **parte 1**, si illustrerà l'adeguamento al D.P.R. 503 del 24 luglio 1996, "Regolamento recante norme per l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici, spazi e servizi pubblici."

Per quanto riguarda le zone riservate ad uso privato, **parte 2**, la relazione consisterà in un'autocertificazione ai sensi del Nuovo Testo Unico dell'Edilizia D.P.R. N.380 del 06-06-2001, in merito adeguamento alla Legge 09/1/1989 n. 13: "Disposizioni per favorire il superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati" e nel rispetto del D.M. 14/06/1989 n. 236, "Prescrizioni tecniche necessarie a garantire l'accessibilità, la visitabilità e l'adattabilità degli edifici privati e di edilizia residenziale pubblica sovvenzionata e agevolata, ai fini del superamento e dell'eliminazione delle barriere architettoniche."

Parte 1 – ambito pubblico

Rispondenza dell'intervento ai requisiti del D.P.R. 503 del 24 luglio 1996 "Regolamento recante norme per l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici, spazi e servizi pubblici."

Introduzione

Le aree e gli spazi di uso pubblico all'interno del progetto sono poste principalmente al livello stradale (**Allegato 1** riferito ad una quota di circa 5 metri s.l.m.), e a livello banchina (**Allegato 2** riferito alla quota di +1.20). Alla quota stradale troviamo la prosecuzione della Passeggiata Marconi e annessi, rappresentati dal verde attrezzato, dai percorsi pedonali e dalle zone a parcheggio. Tale zona si estende verso Ponente fino a congiungersi alla Passeggiata per le Calandre. Alla quota banchina sono interessate la *promenade* porticata, i locali commerciali situata a quota +1.20 ed il

bacino di parcheggi interrati posto sotto la piastra di copertura.

Ulteriori aree, soggette a uso pubblico, sono costituite dalle opere di urbanizzazione: rifacimento della Galleria degli Scoglietti, il progetto dell'arredo urbano in via Marconi e via Trossarelli e la costruzione rotonda in piazza Costituente.

E' infine soggetto ad uso pubblico il collegamento tra la Marina San Giuseppe con il Centro Storico.

Nel dettaglio:

Partendo dalla Passeggiata Marconi, da Levante, (Allegato 1) si incontra l'area a parcheggio posta a quota +5.20, posta quindi ad un'altezza analoga a quella stradale. L'area è posta alla medesima quota, mentre le aree a verde sono lievemente rialzate a +5.40 e quindi agevolmente raccordata con una rampa a norma. La passeggiata lato mare, che sfiora il muraglione della diga, è posta sempre a +5.10, tranne che per il ponte pedonale, che collega la piastra a Levante con quella a Ponente, che scavalca l'accesso e che deve quindi elevarsi fino a +6.00, naturalmente accompagnato da rampe con pendenza a norma. Anche la zona lato Francia, in prossimità dell'anfiteatro, il percorso pedonale si raccorda fino a +6.50 della passeggiata delle Calandre.

In prossimità della rotonda, posta all'estremo occidentale del Lungomare Marconi si innesta la Passeggiata per le Calandre, nella quale la pendenza è stata limitata per consentirne l'accesso ai disabili. Nonostante le condizioni orografiche, il sentiero, mantiene le caratteristiche di accessibilità grazie all'andamento serpeggiante del percorso.

All'area pedonale di uso pubblico posta a quota banchina (+1.20) è possibile accedere in diverse maniere grazie alla notevole permeabilità pedonale del porto:

- dal grande taglio antistante la Galleria degli Scoglietti, sia con lo scalone o sia con gli ascensori a norma disabili,
- utilizzando i corpi scala con ascensori accessibili che collegano la piastra di copertura con i parcheggi interrati;
- percorrendo la discesa che dalla rotonda d'accesso a quota +5 accompagna nel porto;
- scendendo la scala adiacente il cantiere di rimessaggio
- è inoltre possibile raggiungere la spiaggia a Levante del porto sia mediante la scala da via Marconi, sia mediante il passaggio pedonale dal porto.

I locali di uso pubblico a quota banchina (Allegato 2) sono posti circa alla medesima quota (+1.30) e quindi agevolmente accessibili. Unica eccezione è costituita dai parcheggi interrati su due livelli, che si trovano a quote -0.70 e a +2.10 e che sono raccordati alla banchina tramite scale, rampe e ascensori a norma disabili. Anche la torre servizi portuali, che si trova sulla sommità del molo centrale, si sviluppa su 4 livelli fuori terra ed è dotata di scale e ascensore a norma nel quale si trova la *reception* del porto, lo yacht club e gli uffici per il controllo del traffico portuale è facilmente accessibile con ascensori a norma. La torre.

Il **ristorante** (come da C.E. 303 del 14/09/2001 - prat. 5593) recupera le rovine di un vecchio fabbricato posto a ponente dell'area di intervento, si sviluppa su due livelli: un piano terra con destinazione ricettiva e un interrato con accesso e locali deposito. Tale locale è distribuito mediante scale e ascensore a norma disabili.

Gli interventi che interessano la **Galleria degli Scoglietti** riguardano il rifacimento della pavimentazione con creazione di un marciapiedi protetto della larghezza di circa 1.60 e di corsia laterale di servizio avente una larghezza superiore a 150cm, divisa dalla carreggiata stradale mediante dissuasori. Nella ristrutturazione della galleria sono state tenute in considerazione sia le esigenze dei veicoli, la carreggiata è posizionata in centro in corrispondenza della maggior altezza della volta, sia dei pedoni, per i quali è stata potenziata l'illuminazione e rialzato il marciapiedi.

Anche per gli interventi relativi alle opere di urbanizzazione saranno adottati tutti i provvedimenti atti a ridurre le barriere architettoniche quali marciapiedi antisdrucchiolo, raccordi dei dislivelli con rampe a norma, segnaletica posta ad altezza fruibile da persone su sedia a ruote.

Il collegamento meccanizzato tra la Marina San Giuseppe e la Città Alta avviene in due parti:

mediante un ascensore inclinato che parte dalla quota banchina (+1.30) e, con fermate intermedie collega la quota del giardino pensile (circa +5.90) e poi di seguito le residenze, ed i parcheggi a raso posti a monte dei fabbricati, fino allo sbarco posto a ridosso di via Verdi (+47 ca.).

la seconda frazione, dopo un breve tratto pianeggiante, avviene mediante un ascensore vetrato che collega verticalmente con la passeggiata Carlo Alberto (detta anche Funtanin) con una fermata intermedia in via Verdi. Tale percorso è affiancato da una mattonata che circonda il percorso dell'ascensore.

Da quota 60.50 è agevolmente raggiungibile pedonalmente sia la Città Alta attraverso Porta Nizza, sia il forte dell'Annunziata percorrendo la passeggiata.

SPECIFICHE TECNICHE RIFERITE AL D.P.R. 503 del 24/07/1996

1) GENERALITA'

L'intervento in progetto rientra nel campo d'applicazione della Normativa trattandosi di edifici e spazi pubblici di nuova costruzione (art.1 punto 3).

Gli edifici e le strutture costruite tenendo conto delle norme per l'eliminazione delle barriere architettoniche recheranno in posizione agevolmente visibili il simbolo di "accessibilità" come da allegato A del D.P.R. 503 del 24/07/1996 (art.2 punto 1).

2) CRITERI GENERALI DI PROGETTAZIONE

Art. 4 - SPAZI PEDONALI

Negli spazi pedonali di uso pubblico i percorsi, sia quelli posti a quota +5 circa, sia quelli a quota banchina, sono previsti con caratteristiche tali da consentire la mobilità delle persone con ridotte o impedito capacità motorie.

Tali percorsi avranno, infatti, larghezza tale da garantire la mobilità nonché l'inversione di marcia da parte di una persona su sedia a ruote.

Le eventuali variazioni di livello dei percorsi saranno raccordate con lievi pendenze ovvero superate mediante rampe in presenza o meno di eventuali gradini ed evidenziate con variazioni cromatiche.

In particolare, ogni qualvolta il percorso pedonale si raccorda con il livello stradale, o è interrotto da un passo carrabile, devono predisporre rampe di pendenza contenuta e raccordate in maniera continua col piano carrabile, che consentano il passaggio di una sedia a ruote.

Le intersezioni tra percorsi pedonali e zone carrabili devono essere opportunamente segnalate anche ai non vedenti.

Il percorso di collegamento tra la quota +1.20 e i parcheggi, posti a -0.70 e +2.10 sarà raccordato mediante rampe di collegamento e/o ascensori a norma disabili.

La pavimentazione del percorso pedonale sarà antisdrucchiabile, mentre i grigliati utilizzati nei calpestii, vedi griglie di aerazione dei parcheggi interrati avranno maglie di ridotte dimensioni onde non costituire ostacolo o pericolo, rispetto a ruote, bastoni di sostegno, e simili (ai sensi degli artt. 4.2.1 e 4.2.2 del DM 236/89).

Gli ascensori avranno una cabina di dimensioni minime tali da permettere l'uso da parte di una persona su sedia a ruote. Le porte di cabina e di piano saranno del tipo automatico e di dimensioni tali da permettere l'accesso alla sedia a ruote.

Il sistema di apertura delle porte sarà dotato di idoneo meccanismo per l'arresto e l'inversione della chiusura in caso di ostruzione del vano porta.

La bottoniera di comando interna ed esterna avranno il comando più alto ad un'altezza adeguata alla persona su sedia a ruote ed idonea ad un uso agevole da parte dei non vedenti.

Il ripiano di fermata, anteriormente alla porta della cabina deve avere una profondità tale da contenere una sedia a ruote e consentirne le manovre necessarie all'accesso.

Non sono previsti in questa fase servoscala o piattaforma elevatrice (ai sensi degli artt. 4.1.12 e 4.1.13 del DM 236/89).

Art. 5. - Marciapiedi

Nei percorsi pedonali in adiacenza a spazi carrabili il dislivello, tra il piano del marciapiede e zone carrabili è pari a 15 cm.

3. La larghezza dei marciapiedi consente la fruizione anche da parte di persone su sedia a ruote. (ai sensi degli artt. 4.2.2 e 8.2.2 del DM 236/89).

Art. 6. – Attraversamenti pedonali

Nonostante le strade di progetto non siano ad alto volume di traffico il fondo stradale, in prossimità dell'attraversamento pedonale, sarà differenziato al fine di segnalare la necessità di moderare la velocità; gli attraversamenti pedonali saranno illuminati nelle ore notturne o di scarsa visibilità.

Art. 7. – Rampe e scale

Ai sensi degli artt. 4.1.10, 4.1.11, 8.1.10 e 8.1.11 del DM 236/89 le scale e le rampe avranno andamento regolare. Le scale saranno dotate di parapetto con corrimano su entrambe i lati e di lunghezza, per singola rampa, contenuta o dotata di pianerottolo. Le rampe avranno pendenza

massima dell'8%, eventualmente dotate di ripiano orizzontale di riposo avente dimensioni adeguate all'inversione di una sedia a ruote e protette da un cordolo di 10 cm di altezza.

Art. 8 – Servizi igienici pubblici

E' prevista l'accessibilità ad almeno un w.c. ed un lavabo per ogni nucleo di servizi pubblici installato. I locali commerciali, che rientreranno solo in minima parte negli esercizi di uso pubblico, sono comunque tutti dotati di bagni di dimensioni adeguate alle specifiche dell'art. 8.1.6 del DM 236/89. In caso di installazione di bar, ristorante o di altro esercizio pubblico tali servizi saranno attrezzati in modo da risultare accessibili a disabili.

Art. 9 – Arredo urbano

Tutti gli elementi di arredo saranno accessibili ai sensi dell'art. 8.1.6 del DM 236/89. Alla stessa maniera le tabelle ed i dispositivi segnaletici saranno installati in posizione tale da essere agevolmente visibili e leggibili anche a persone su sedia a ruote.

Art. 10 – Parcheggi

Nelle aree di parcheggio sono previsti almeno 1 posteggio riservato a disabili ogni 50 posti auto. Detti posti auto, opportunamente segnalati, sono ubicati in aderenza ai percorsi pedonali e nelle vicinanze dell'accesso dell'edificio o attrezzatura.

Le caratteristiche e le dimensioni dei posti auto sono adeguate agli artt. 4.2.3 e 8.2.3 del DM 236/89.

Art. 13 – Norme generali per gli edifici

Negli edifici pubblici è garantito un livello di accessibilità degli spazi interni tale da consentire la fruizione dell'edificio sia al pubblico che al personale in servizio, secondo le disposizioni di cui all'art.3 del DM 236/89.

Almeno un percorso per l'accesso all'edificio è fruibile anche da parte di persone con ridotta o impedita capacità motoria o sensoriale.

Art. 16 – Spazi esterni di pertinenza dell'edificio e loro componenti

Per gli spazi esterni di pertinenza dell'edificio e loro componenti come percorsi, pavimentazioni e parcheggi valgono le modalità di cui ai punti 4.2 e 8.2 del decreto del Ministro dei lavori pubblici 14 giugno 1989, n. 236.

Art. 17 – Segnaletica

Negli ambienti di uso pubblico e negli spazi esterni accessibili saranno installati, in posizioni tali da essere agevolmente visibili, cartelli di indicazione che facilitino l'orientamento e la fruizione degli spazi costruiti e che forniscano una adeguata informazione sull'esistenza degli accorgimenti previsti per l'accessibilità di persone ad impedite o ridotte capacità motorie. Per la segnaletica valgono inoltre le norme stabilite al punto 4.3 del D.M. 236/89

Art. 18 – Raccordi con la normativa antincendio

Per i raccordi con la normativa antincendio, ferme restando le disposizioni vigenti in materia di sistemi di via d'uscita, valgono le norme stabilite al punto 4.6 del D.M. 236/89. Dove possibile sono state preferite le vie d'uscita e gli ambienti protetti in luogo delle scale d'emergenza.

Art. 19 – Deroghe e soluzioni alternative

Le prescrizioni in materia di abbattimento barriere architettoniche sono derogabili per la parte terminale della Passeggiata delle Calandre.

Parte 2 – ambito privato

***AUTOCERTIFICAZIONE PER ADEMPIMENTO IGIENICO – SANITARIO
SUPERAMENTO ED ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE
Ai sensi del Nuovo Testo Unico dell’Edilizia D.P.R. N.380 del 06-06-2001***

**OGGETTO: PROGETTO DEFINITIVO CON ANNESSO S.U.A. PER LA
REALIZZAZIONE DI UN APPRODO TURISTICO PER LA
NAUTICA DA DIPORTO (D.P.R. 509/97)
OTTEMPERANZA ALLA D.G.R. 225 DEL 06/03/2009**

Proprietà: CALA DEL FORTE s.r.l.

Lungomare Cap. D'Albertis, 8 - 18010 - S. STEFANO AL MARE (IM)

Il sottoscritto Arch. Marcofilippo Alborno, con studio in Bordighera piazza Eroi della Libertà n. 26, iscritto all’Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori della Provincia di Imperia al n. 133, abilitato ad attestare la conformità degli elaborati tecnici inerenti il progetto definitivo con annesso S.U.A. per la realizzazione di un approdo turistico per la nautica da diporto (D.p.r. 509/97)

DICHIARA


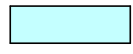


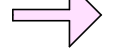



che l’opera stessa è stata progettata:

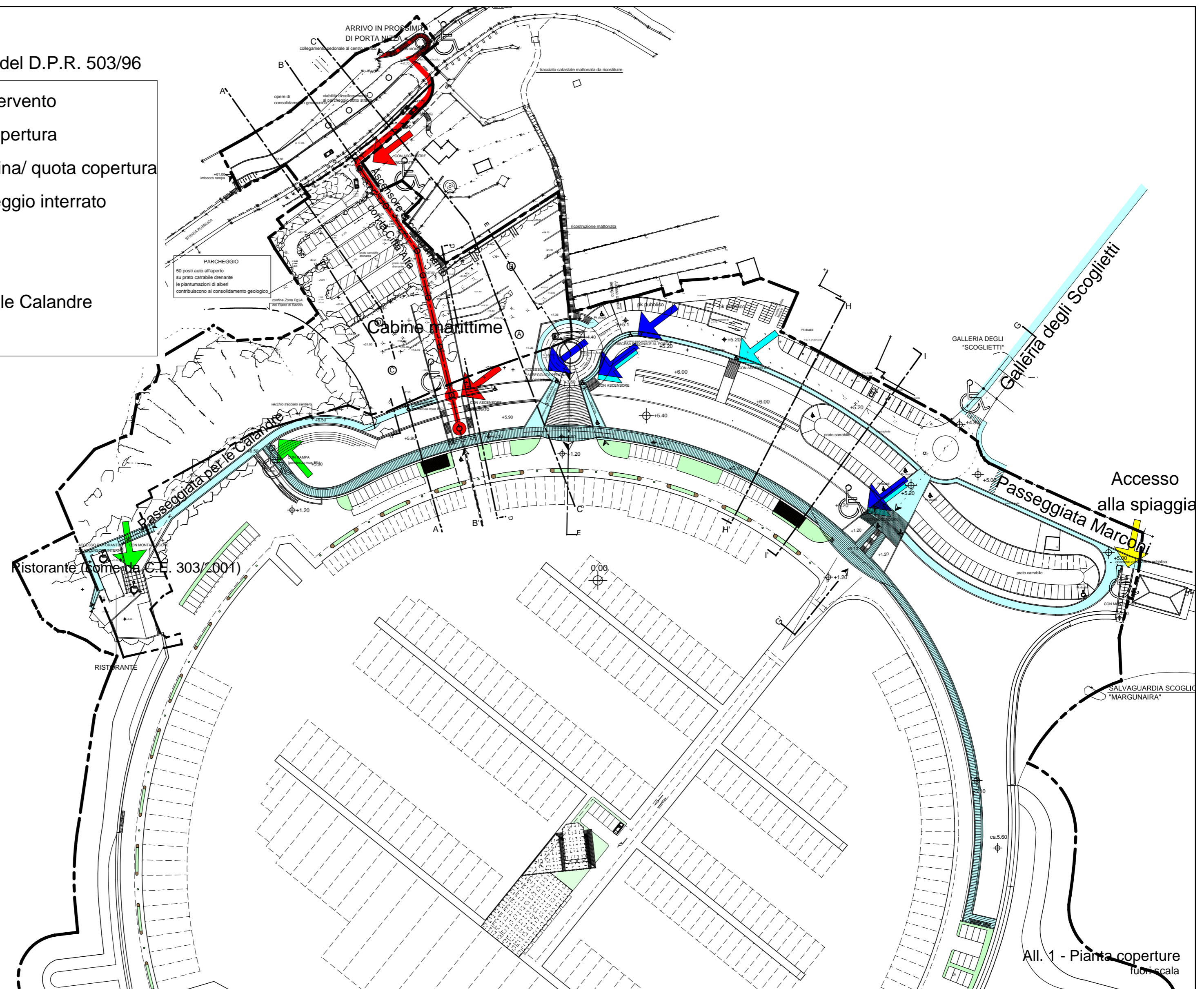
- Nel rispetto della Legge 09/1/1989 n. 13 e successive modificazioni recante: “Disposizioni per favorire il superamento e l’eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati” e nel rispetto del D.M. 14/06/1989 n. 236 che detta le prescrizioni tecniche necessarie a garantire l’accessibilità, la visitabilità e l’adattabilità degli edifici privati e di edilizia residenziale pubblica sovvenzionata e agevolata, trattandosi di edificio privato opp. edificio residenziale pubblico opp. Sovvenzionato/agevolato;
- nel rispetto del TESTO UNICO delle Leggi igienico – sanitarie (RD 27/07/34 n.1265 e successive modificazioni).

In fede
Marcofilippo Alborno
Architetto

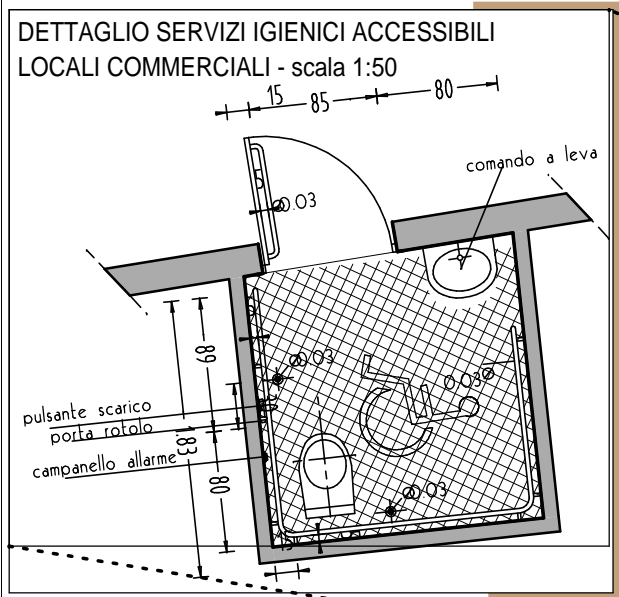
Bordighera, aprile 2009

**INDIVIDUAZIONE ACCESSI E
PERCORSI ACCESSIBILI ai sensi del D.P.R. 503/96**


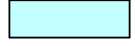


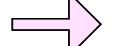


-  Perimetrazione ambito intervento
-  Percorso accessibile di copertura
-  Accesso alla quota banchina/ quota copertura
-  Accesso/uscita dal parcheggio interrato
-  Accesso residenze
-  Accesso spiaggia
-  Accesso Passeggiata per le Calandre
-  Ascensore inclinato

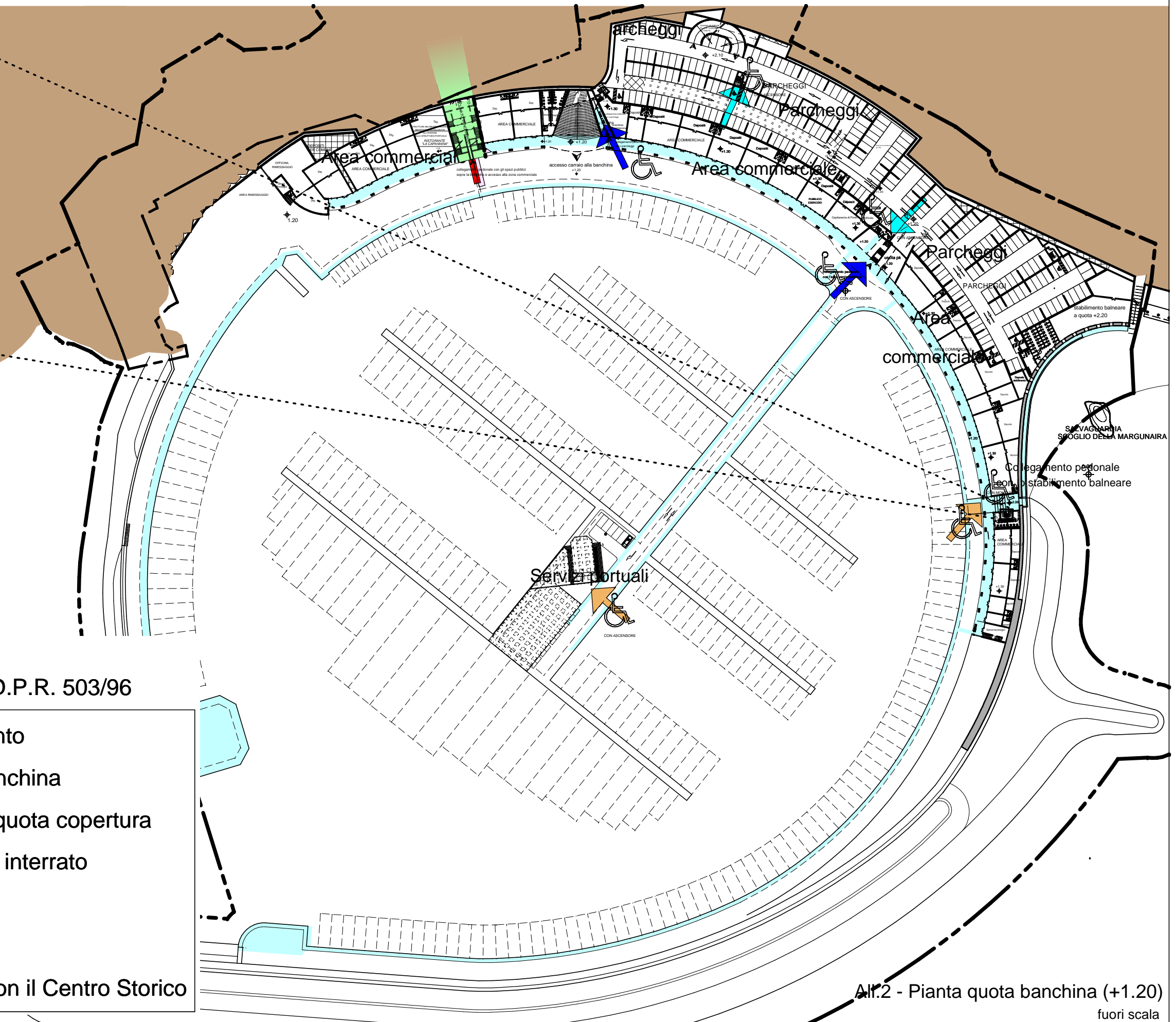


All. 1 - Pianta coperture fuori scala



INDIVIDUAZIONE ACCESSI E PERCORSI ACCESSIBILI ai sensi del D.P.R. 503/96

-  Perimetrazione ambito intervento
-  Percorso accessibile quota banchina
-  Accesso alla quota banchina/ quota copertura
-  Accesso/uscita dal parcheggio interrato
-  Accesso residenze
-  Accesso servizi portuali
-  Collegamento meccanizzato con il Centro Storico



Alt.2 - Pianta quota banchina (+1.20) fuori scala